



**Il caso Zardari**

«Pakistan, atomica in mano a un pazzo»

I medici: il marito della Bhutto, candidato alla presidenza, soffre di demenza e ha buchi di memoria

Bagnoli A PAGINA 15



**La proposta di Alfano**

«Il braccialetto per svuotare le carceri»

Il ministro della Giustizia: potremmo darlo ai reclusi che hanno commesso reati non gravi e rimandarli a casa

Magri A PAGINA 11



**Nasce la spa dei privati**

Alitalia, Air France torna in pista

Il piano del governo per la compagnia di bandiera: gli esuberanti di personale a Poste, demanio, Agenzia delle entrate

Barbera, Fornovo, Minzolini PAG. 8 E 9

Si alla secessione di Ossezia e Abkhazia: pronti a difenderle. Bush: irresponsabile. Frattini: mossa senza legalità

## La Russia sfida il mondo

Paura per Obama nel giorno di Hillary: c'era un piano per ucciderlo

ARRIGO LEVI

### IL GRANDE FREDDO

Ma che giornate stiamo vivendo! La notizia che è stato sventato un tentativo di assassinio del candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti ha rievocato ricordi fra i più tragici del nostro passato: Dallas, Los Angeles! Come non bastasse, in India, un Paese che siamo soliti immaginare pacifico per natura, si moltiplicano gli orrendi omicidi di cristiani. E intanto, si alternano sulle prime pagine dei giornali titoli che dicono «Torna la guerra fredda» ad altri (ottimisti) che dicono «Torna la guerra fredda?».

La storia si ripete? Forse sì, nei suoi errori. Ma lascia un po' senza parole apprendere che nella «piccola guerra che rivolta il mondo» - come l'ha definita la lucida analisi di Anna Zafesova sulla *Stampa* - coinvolgendo di nuovo Russia e Occidente in un duro confronto, saremmo, oltre a tutto, precipitati per colpa di uno sprovvaduto (e moderato il linguaggio). A un intervistatore che gli chiedeva se non si sentisse responsabile dell'attuale situazione, il leader georgiano Saakashvili ha risposto, candidamente: «Ho sempre pensato che l'Ossezia del Sud fosse un territorio senza importanza per la Russia. Ho commesso questo errore perché credevo che l'attacco principale avrebbe avuto luogo in Abkhazia».

CONTINUA A PAGINA 29

**INCIDENTI AEREI PER RYANAIR E AIR DOLOMITI**

### Due tragedie sfiorate nei cieli



I passeggeri scendono dal Boeing 737 a Limoges dopo l'atterraggio di emergenza



L'Atr a Monaco di Baviera con il motore in fiamme

Grassia A PAGINA 6

Si acuisce ancora la tensione tra Usa e Russia per la crisi georgiana. Anche il Cremlino, dopo la Duma, ha dato il via libera ieri all'indipendenza delle repubbliche separatiste dell'Ossezia e dell'Abkhazia, dicendosi pronto a garantirne la sicurezza in caso di attacchi. Dura la risposta di Tbilisi: «E' un'annessione», ha detto Saakashvili, secondo il quale Mosca vuole modificare i confini dell'Europa con la forza. Dalla Casa Bianca fermo monito di Bush: è un atto irresponsabile. Per il ministro degli Esteri Frattini è una mossa senza fondamento legale. Nel giorno di Hillary alla Convention di Denver, l'arresto di un commando con tre razzisti che volevano sparare a Obama ha raggelato il mondo.

Molinari, Rampino, Semprini, Sisci e Smolar DA PAG. 2 A PAG. 5

Decisione storica: saltano tutte le trasmissioni anche in radio

### Il calcio solo a pagamento Domenica senza gol in tv

Rottura tra Lega e Rai: offerta troppo bassa

Niente calcio in chiaro per l'apertura del campionato. La Lega non ha assegnato i diritti né alla Rai (tv e radio), né a Mediaset. Scompaiono quindi, almeno per ora, trasmissioni storiche come «Tutto il calcio minuto per minuto», «Novantesimo minuto», «Controcampo» e «La domenica sportiva». Resta soltanto il calcio a pagamento su Sky e sul digitale terrestre. La Rai ha messo sul piatto 20,5 milioni: rifiutati. No anche a un'offerta di due milioni per i diritti radio. Ma Matarrese non desista e apre uno spiraglio: «Con la tv di Stato potremmo trovare un accordo in extremis».

Bandinelli, Beccantini e Buccheri A PAGINA 41

GIANCARLO DOTTO

### IO HO IL DECODER E TU NO

Scompare il calcio in chiaro. Domeniche oscurate. Le telecamere di Rai e Mediaset non potranno entrare negli stadi. Detto così, fa una certa impressione. In realtà, è una notizia da prendere con le molle. Aspettando l'immane «ferma protesta» del Codacons e di tutti gli altri comitati a difesa del consumatore («Come faranno gli italiani meno abbienti a vivere senza calcio?»), va ricordato intanto che il nostro è il Paese in cui ogni tragedia annunciata è l'antefatto di una commedia garantita. Più che per gli italiani, la disfatta è, sarebbe, per i tanti giornalisti sportivi di Rai e Mediaset.

CONTINUA A PAGINA 29

VITTORIO SABADIN

### Poveri amanti, è il tempo di Internet

Non c'è più modo di farla franca: le infedeltà coniugali stanno diminuendo in tutto il mondo, perché chiunque ci provi lascia talmente tante tracce elettroniche delle sue malefatte da essere inevitabilmente scoperto. Le brevi scappatelle occasionali sono ancora popolarissime, ma sono le relazioni di lunga durata ad essere in crisi: la tecnologia non lascia scampo. Con Internet, la telefonia mobile, le videocamere di sicurezza, i sistemi di posizionamento globale e persino le carte di credito nessuno ha più diritto a un minimo di privacy, nemmeno in camera da letto. E, al minimo sospetto, trovare le prove dell'inganno è diventato facilissimo.

Una pratica millenaria, che ha ispirato poeti e scrittori, provocato tragedie, causato guerre e determinato

l'evoluzione delle tecniche individuali di logistica e pianificazione, è ormai in piena decadenza. A evidenziarlo per primi sono stati negli ultimi anni i reduci dall'Iraq. Tornati a casa e riaperti i loro computer, molti soldati hanno scoperto da qualche file dimenticato che mentre loro combattevano la guerriglia anche le loro mogli erano state assiduamente impegnate in manovre segrete. «Per vivere nella nostra epoca - notava Nick Harding sull'*Independent* - dobbiamo utilizzare decine di gadget elettronici di cui non comprendiamo del tutto il funzionamento. Lasciamo tracce dovunque ed è sempre più difficile mantenere i segreti e ingannarsi reciprocamente».

CONTINUA A PAGINA 20

**ITALGEST**  
NIZZA UNIVERSITÀ VILLA MEDICIS  
Investi in splendidi appartamenti nuovi ideati da architetti e per utilizzo personale  
A partire da € 98.000  
848.842.842

28•29•30•31 AGOSTO  
**Féhta dou Lar**  
ARNAD  
www.arnad.it